



## DOMENICA 23 LUGLIO - XVI ORDINARIO

### Dal Vangelo secondo Matteo (13,24-43)

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: «Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?». Ed egli rispose loro: «Un nemico ha fatto questo!». E i servi gli dissero: «Vuoi che andiamo a raccogliarla?». «No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponete nel mio granaio»».



### «Lasciate che crescano insieme!»

Il vangelo di questa domenica ci offre tre parabole del regno: la zizzania misteriosamente seminata accanto al buon grano, all'insaputa del padrone; il regno come granello di senape o come lievito in tre misure di farina. Le parabole sono seguite da una profezia di adempimento della Scrittura e dall'esegesi che Gesù stesso fa ai discepoli della prima parabola. La parabola della zizzania non ha paralleli negli altri vangeli sinottici. L'evangelista medita sull'enigma del male, cioè il cattivo seme nello stesso campo del buon grano. La spiegazione tradizionale dei padri della chiesa legge la parabola in riferimento ai peccatori: occorrono pazienza e misericordia. Le parole del padrone del campo («Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura», Mt 13,30), secondo Girolamo significano che si deve dare spazio alla penitenza. La dilazione del giudizio non è provocata dalla difficoltà di distinguere i giusti dai peccatori (la zizzania si riconosce subito, non appena gli steli sono cresciuti, perché i suoi semi sono neri), ma avviene affinché il tempo della maturazione, prima della mietitura, sia concesso a tutti per convertirsi. In questa direzione ci aiuta a comprendere la parabola anche la prima lettura dal libro della Sapienza: «Padrone della forza, tu giudichi con mitezza [...], e hai dato ai tuoi figli la buona speranza che, dopo i peccati, tu concedi il pentimento» (Sap 12,18-19). D'altra parte, raccogliere la zizzania vorrebbe dire sradicare anche il buon grano. Non solo nel mondo i giusti vivono accanto agli ingiusti, ma nella stessa chiesa ci sono santi e peccatori, e la chiesa rimane un corpo misto (corpus permixtum) fino alla fine dei tempi: anticipare il giudizio escatologico che spetta solo a Dio costituisce in realtà una grave tentazione, da cui non sempre la chiesa nella sua storia è stata esente. Le altre due brevissime parabole mettono l'accento non tanto sulla piccolezza del seme o l'apparente insignificanza del lievito, ma sull'effetto portentoso che ne deriva. Secondo gli antichi, il seme quand'era depresso sottoterra moriva. Troviamo una corrispondenza di questa idea nel quarto vangelo: «Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto» (Gv 12,24). Anche nel granello di senape, piccolissimo ma che dà vita a un grande albero, riparo per le creature del cielo, Gesù leggeva la metafora del dono di sé: una morte apparentemente definitiva porta in realtà un grande frutto di vita. Ma anche nel Vangelo di Matteo ricorre la medesima idea: «Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà» (Mt 10,39; cf. 16,25). Ecco in che cosa consiste il più grande mistero del regno: la potenza divina si manifesta in realtà piccolissime e nascoste con esiti imprevedibilmente grandi. Il dono della propria vita da parte dei giusti, ignorato dai più, rende possibile la vita del mondo. Che si tratti di un agire misterioso di Dio nel cuore della creazione (ma tenendo conto della prima parabola possiamo dire anche: al cuore dell'enigma del male presente nella creazione), lo vediamo anche da come l'evangelista illustra il motivo del parlare in parabole di Gesù. Matteo ricorre questa volta a una citazione del Sal 77(78),2, in una forma libera che combina la traduzione greca dei LXX alla parafrasi che ne fornisce il Targum: «Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo» (v. 35). La successiva spiegazione della parabola della zizzania è una sorta di piccolo lessico allegorico dei sette termini principali della parabola: il seminatore, il campo, il seme, la zizzania, il nemico, la mietitura e i mietitori. La novità è l'interpretazione cristologica («Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo», v. 37) ed escatologica («La mietitura è la fine del mondo», v. 39; per la «mietitura» come metafora del giudizio cf. Gl 4,13; Ger 51,33; Os 6,11). L'enigma del male che abita la creazione non ha soluzioni a buon mercato, ma Gesù invita a penetrare il mistero nascosto nella creazione, il progetto del Creatore al suo riguardo. Ci vuole pazienza. Coloro che non hanno pazienza siamo noi. Il nostro tempo ci sembra limitato e noi vorremmo un'immediata vendetta per il male che abbiamo subito, ma forse le cose non stanno così, forse noi pure dovremmo essere annoverati tra i malvagi. C'è un buon seme, nascosto nella creazione fin dalla fondazione del mondo, che accetta di morire affinché tutta la creazione abbia un futuro. Sì, verrà un fuoco che brucerà la zizzania, però come attraverso un crogiolo che purifica (cf. 1Cor 3,15), che brucia il male in noi e lascia il bene che viene da Dio.

**Signore Dio, tu dissipi le tenebre dell'ignoranza con la luce della tua parola: accresci la fede che hai seminato nei nostri cuori e fortifica la nostra speranza nel cielo e nella terra nuovi che tu prepari, affinché il fuoco della carità acceso in noi dal tuo Spirito Santo consumi le spine dei nostri peccati e resti acceso fino alla venuta di tuo Figlio Gesù Cristo.**

# VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

## DOMENICA 23 LUGLIO XVI ORDINARIO

**Messe ore 8.00** (+ Felice e Giuseppe Arnoldi e Francesco)  
**ore 10.30** (per la comunità) *Messa di ringraziamento del Cre*

## LUNEDI 24 LUGLIO

**ORATORIO: INIZIO QUINTA SETTIMANA CRE 2023**

- Eucarestia ore 8.00 (+ Trabattoni Gianbattista + Uwe Rasmussen)

## MARTEDI 25 LUGLIO - San Giacomo

- Eucarestia ore 8.00 (+ Donadoni Giacomo + Gaspani Maria Rosa  
+ Rota Claudia e Bernareggi Bice)

## MERCOLEDI 26 LUGLIO - Santi Gioacchino e Anna

- Eucarestia ore 8.00 (+ Scaglia Anna Maria)

## GIOVEDI 27 LUGLIO

- Eucarestia ore 20.00 - Chiesa di San Siro  
(+ Manzini Arduino + Bitetti Michele Vito)  
**ORATORIO: SERATA CANTAUTORI ACLI ORE 21.00**

## VENERDI 28 LUGLIO

- Eucarestia ore 8.00 (+ Innocenti Ferdinando)  
**ORATORIO: FESTA FINALE CRE2023 ORE 21.00**

## SABATO 29 LUGLIO - Santi Marta, Maria e Lazzaro

- Eucarestia ore 8.00 (+ Scaramuzza Amalia)
- Eucarestia ore 18.00 (+ Ravasio Carlo + Lodovici Samuele)  
**ORATORIO: CENA ALPINA ORE 19.30**

## DOMENICA 30 LUGLIO XVII ORDINARIO

**Messe ore 8.00** (+ Gaspani Andrea)  
**ore 10.30** (per la comunità)

- ♦ Offerte settimana € 441,00
- ♦ Offerte dagli ammalati € 120,00  
**GRAZIE !!!**

## ORATORIO APERTO POMERIGGIO MARTEDI, GIOVEDI

**SABATO E DOMENICA  
DALLE 15.00 ALLE 18.45**

**IL BAR DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 18.30  
CHIUSO PER CRE**

**LUNEDI-MERCOLEDI - VENERDI  
apre dalle 18.00 alle 18.45**

**APERTURA SERALE  
DA LUNEDI A VENERDI  
ORE 20.30 - 22.30**

**CAF  
ACLI  
Luglio  
Merc. 26  
dalle ore  
8.30  
alle  
10.00**



**SULLE ORME  
DEI CANTAUTORI ITALIANI**  
 Nuova edizione

GIO / 06.07.2023  
LUCIO BATTISTI

GIO / 20.07.2023  
FRANCESCO DE GREGORI

GIO / 27.07.2023  
IVANO FOSSATI

ORE 21.00  
Oratorio San Donato  
via Sordani 10

iscrizione obbligatoria  
WhatsApp: 338.2929594  
circoloadicg@gmail.com

**Gruppo ALPINI SAN  
GERVASIO D'ADDA**  
organizza

**SABATO 29 LUGLIO 19.30**

PRESSO ORATORIO SAN GERVASIO:

**CENA ALPINA**

**MENU':**

**ANTIPASTO:**

Crudo e Melone

**PRIMO:**

Penne all'amatriciana

**SECONDO DELL'ALPINO:**

Spiedini con costine al forno

**CONTORNO:**

Patate al forno

**DOLCE:**

Semifreddo

ACQUA & VINO compresi

**€ 20,00**

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA CON PAGAMENTO ANTICIPATO AL BAR

DELL'ORATORIO ENTRO MERCOLEDI' 26 LUGLIO

SE NON TI E' POSSIBILE PASSARE IN ORATORIO CHIAMA

EMANUELE 346 0862170

UNIT.A.L.S.I.  
SEZIONE LOMBARDA

**PELLEGRINAGGIO A  
LOURDES**

“Che si  
costruisca qui  
una cappella”

DIVENTA SOCIO  
E VIVI L'ESPERIENZA  
DEL PELLEGRINAGGIO

IN PULLMAN  
DAL 12 OTTOBRE  
AL 18 OTTOBRE  
IN AEREO DA ORIO  
DAL 13 OTTOBRE  
AL 14 OTTOBRE

RIVOLGERSI:  
**338 2929594** (ROSELLA)  
«ENTRO FINE AGOSTO»

**CRE  
QUINTA  
SETTIMANA  
24-28  
LUGLIO  
Festa  
finale  
Venerdi 28  
ore 21.00**

